

SAT Servizio
Accoglienza
TRANS
Verona

OPUSCOLO / INFORMATIVO





OPUSCOLO / INFORMATIVO

Il SAT - Servizio Accoglienza Trans di Verona è un progetto del Circolo Pink,
gay - lesbiche - bisessuali - transessuali - eterosessuali Verona

SAT, Chi siamo_

Il Servizio Accoglienza Trans/Transgender, operativo dal novembre 2011, nasce all'interno del Circolo Pink con l'intento di dare risposte ai tanti bisogni delle persone transessuali e transgender di Verona e del Veneto. Il gruppo operativo del SAT Pink è composto da sportelliste/i, quasi tutt* provenienti da Verona, tra queste si conta la presenza di alcune persone trans. L'intero gruppo ha seguito un corso di formazione presso il circolo Pink e viene mantenuto un costante aggiornamento con incontri di formazione sulle tematiche trans.

Il gruppo è seguito da una supervisione esterna.

I Servizi offerti dal SAT sono i seguenti:

- accoglienza per persone trans/transgender e con variazioni di genere;**
- informazioni e orientamento;**
- ascolto telefonico;**
- consulenza psicologica convenzionata;**
- consulenza sanitaria;**
- incontri con genitori/amici e partner di persone transessuali;**
- gruppo di auto-aiuto;**
- mentoring da parte di persone trans**
- informazione legale;**
- informazioni centri estetici e abbigliamento.**

Presso il SAT è inoltre possibile iniziare il percorso di transizione grazie alla presenza di due psicologhe psicoterapeute, un medico endocrinologo e un legale.

Il gruppo ha inoltre identificato una figura professionale per seguire i casi in cui vi sia bisogno nello specifico di una perizia psicologica per accedere alle cure ormonali e/o all'intervento chirurgico di riattribuzione sessuale (RCS).

Per cercare di soddisfare le numerose richieste di occasioni di socialità, il servizio SAT Pink cerca anche di offrire frequenti occasioni di incontro informale e di svago con particolare attenzione alla tematica trans. Per esserne informati visitate la nostra pagina facebook e/o scrivete a **satpinkverona@gmail.com** chiedendo di essere inseriti nella nostra mailinglist.

Come si accede al nostro servizio accoglienza:

Il nostro sportello è aperto **tutti i giovedì**, dalle 19 alle 21 presso il circolo Pink, via Cantarane 63 C a Verona. È possibile fissare appuntamenti personalizzati chiamando il numero di cellulare: **3426318831** (attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20)

mail: **satpinkverona@gmail.com**

Profilo FB: **<https://www.facebook.com/sat.pink>**

Pagina FB: **www.facebook.com/pages/SAT-PINKVERONA/255508614496106?sk=info**

Sito: **www.circolopink.it/servizio-accoglienza-trans/**



Alcune definizioni_

OMOSESSUALITA' - LESBICHE E GAY

E' di orientamento omosessuale chi (donna o uomo) si innamora e desidera avere rapporti sessuali con persone del suo stesso sesso. Con la parola lesbica si indica una donna attratta da altre donne, con la parola gay si indica un uomo attratto da altri uomini.

Le lesbiche ed i gay si identificano nel loro sesso biologico: le lesbiche sono donne e si sentono tali, i gay sono uomini e si sentono tali.

ETEROSESSUALITA'

E' di orientamento eterosessuale chi (donna o uomo) si innamora e desidera avere rapporti sessuali con persone di sesso diverso dal proprio. Donna eterosessuale indica la donna attratta dagli uomini, uomo eterosessuale indica l'uomo attratto dalle donne. Le persone eterosessuali, poiché costituiscono la maggioranza della popolazione, spesso vengono arbitrariamente dette normali.

BISESSUALITA'

Secondo la definizione ufficiale, sono bisessuali coloro che, donne o uomini, si sentono attratte/i - sia a fasi alterne che in modo continuativo - dagli uomini e dalle donne.

TRANSESSUALE

La transessualità è la condizione di una persona la cui identità di genere non corrisponde al proprio corpo biologico e che, sovente, persegue l'obiettivo sia di un cambiamento fisico che della propria condizione sociale. In Italia la legge 164/82 prevede, al momento, la possibilità del cambio di sesso a seguito di un percorso che si conclude con un intervento chirurgico.

Solo successivamente è possibile ottenere il cambio anagrafico del nome.

MtF

Acronimo dall'inglese "male to female". MtF indica una persona che transiziona dal sesso maschile a quello femminile. Una donna geneticamente maschio.

FtM

Per indicare l'opposto, cioè i transessuali uomini geneticamente femmine, si usa questo acronimo "female to male". E qui urge una precisazione importante perchè quando si parla di transessuali di solito si sbagliano articoli e declinazioni: IL transessuale indica l'uomo nato femmina, LA transessuale la donna nata maschio e non il contrario!

TRANSGENDER

Nel senso più stretto del termine, ha un'identità che non rientra nei sessi dominanti, e incarna le infinite sfumature esistenti tra i due o un "terzo genere", un "genere altro" che non ha niente a che fare con i due.

TRAVESTITISMO

Si parla di travestitismo quando un uomo si veste e si trucca da donna e quando una donna si veste da uomo. Non esiste correlazione fra travestitismo e orientamento sessuale e identità di genere, quindi non è sinonimo di transessuale o transgender e non dà indicazioni di sorta sulle preferenze sessuali.

IDENTITA' DI GENERE

E' il sentirsi intimamente appartenenti ad un genere sessuale.

In campo medico il sostantivo transessualismo è stato sostituito dall'espressione Disforia di Genere (DIG), che significa che il genere sessuale psichico non è in accordo con il sesso fisico. Non è detto però che sia un modo più accurato di descrivere il problema, perchè implica una patologia psichiatrica che la medicina non ha dimostrato.

ORIENTAMENTO SESSUALE

Con il termine orientamento sessuale si indica l'attrazione emozionale, romantica e/o sessuale di una persona verso individui dello stesso sesso, di sesso opposto o entrambi.

Il termine può inoltre fare riferimento ad un senso d'identità sociale che la persona si crea sulla base di queste attrazioni, dei comportamenti che ne derivano e dell'appartenenza ad una comunità di persone che condividono il suo stesso orientamento sessuale.

Quali passi deve affrontare la persona transessuale?_

Linee guida O.N.I.G.¹

Queste righe vogliono essere un rapido panorama sulle varie fasi del percorso che una persona transessuale potrebbe dover affrontare. Questo non deve essere inteso come “percorso obbligato”: non per tutti l’iter è lo stesso e non tutti sentono come necessaria la strada dell’intervento chirurgico.

Poche persone sono a conoscenza del fatto che l’iter di cambiamento di una persona transessuale (quello che viene comunemente definito “transizione”) è un percorso molto lungo, e che, nel caso si voglia arrivare alla riassegnazione chirurgica del sesso, è regolamentato, in Italia, dalla legge.

Il percorso (o “iter”) di transizione è composto da tali fasi:

l’introspezione: la persona, a seguito del persistente disagio che sente col proprio corpo e col ruolo che deve condurre nella società, comincia a “formalizzare” le domande su di sé e la propria identità e a sentire il bisogno di un confronto su questi temi.

il contatto coi professionisti: in base a questo bisogno, la persona, o direttamente o attraverso le associazioni, arriva a contattare degli specialisti, con lo scopo di capire meglio se stessa o di ottenere terapie ormonali e/o chirurgiche.

Tale specialista può essere uno psicologo/psichiatra o un’altra figura, ma in ogni caso l’utente viene rimandato necessariamente ad un colloquio di tipo psicologico.

O.N.I.G. sta per Osservatorio Nazionale sull’Identità di Genere (ONIG) che, in collegamento con l’Harry Benjamin International Gender Dysphoria Association inc. (HBIIGDA), per statuto “si propone di favorire il confronto e la collaborazione di tutte le realtà interessate ai temi del transgenderismo e del transessualismo al fine di approfondire la conoscenza di questa realtà a livello scientifico e sociale e promuovere aperture culturali verso la libertà di espressione delle persone transessuali e transgender in tutti i loro aspetti”. Inoltre, e’ volta alla definizione di linee guida di intervento medico, chirurgico, psicologico e legale a garanzia della qualità dell’assistenza alle persone che intraprendono percorsi di adeguamento ed a garanzia delle attività dei professionisti.

il percorso psicologico: è una delle fasi fondamentali del processo. Ha una doppia valenza, diagnostica e terapeutica/supportiva: la prima ha lo scopo di valutare correttamente la situazione e la “realtà” della condizione transessuale, visto l’impatto che i passi successivi possono avere sulla persona, mentre la seconda deve servire da “appoggio” alla persona per aiutarla nei momenti difficili del percorso che l’aspetta.

Le modalità possono essere molteplici e dipendono dall’impostazione teorico-clinica del professionista scelto dalla persona interessata, dall’offerta di un lavoro individuale o di gruppo, dalla lunghezza della lista di attesa, dalla frequenza degli incontri, dalla disponibilità o meno di un servizio pubblico.

Escluse problematiche psichiatriche, eventualmente attraverso visita psichiatrica apposita, il percorso psicologico continua in parallelo agli step successivi, accompagnando la persona, a seconda dei bisogni, fino alla riconversione chirurgica o anche oltre.

la terapia ormonale: al termine dei primi sei mesi di percorso psicologico viene esaminata l’opportunità di autorizzare una terapia ormonale, in accordo con l’endocrinologo. Lo scopo della terapia è quello di modificare i caratteri sessuali terziari (femminilizzare l’aspetto nelle MtF e mascolinizzarlo negli FtM), per quanto possibile, ed inibire manifestazioni fisiche proprie del sesso biologico di appartenenza (arrestare/ridurre erezione ed eiaculazione, inibire il ciclo mestruale).

La terapia ormonale, o meglio i suoi effetti, sia fisici che psicologici, hanno anche una forte valenza “auto-diagnostica”, in quanto tali effetti possono avere sul soggetto una spinta confermativa, o, al contrario, indurlo a riconsiderare tutto il percorso. In quest’ottica è stato dimostrato che, se protratta per un periodo limitato, la terapia è reversibile.

La terapia, con opportuni aggiustamenti e stretto controllo medico, continuerà poi per tutta la vita, anche dopo l’eventuale riconversione chirurgica, per garantire un livello sostitutivo di estrogeni/androgeni normale per i vari aspetti metabolici.

il “test di vita reale” (RLT, Real Life Test): la persona, sempre col supporto psicologico, in genere contestualmente all’inizio della terapia ormonale, inizia a “vivere” nel mondo come persona del sesso a cui sente di appartenere, adottando il ruolo di genere consono in termini

di abbigliamento, comportamento, espressione ecc. Anche questa fase è fortemente auto-diagnostica, in quanto attraverso di essa si deve dimostrare a se stessi e agli altri che si è in grado di vivere nel mondo reale nel genere scelto, sperimentandone onori e oneri, e non solo i "privilegi" stereotipati.

l'iter legale: nel caso la persona interessata richieda la riconversione chirurgica del sesso, trascorsi due anni dall'inizio del percorso psicologico, i professionisti che l'hanno seguita stilano delle relazioni sulla persona stessa e sul percorso effettuato.

Queste verranno utilizzate a supporto della richiesta di autorizzazione all'intervento chirurgico, che deve essere inoltrata al Tribunale competente per residenza. Il giudice, accettando le perizie di parte o sentito il parere di periti d'ufficio, può decidere se concedere l'autorizzazione con sentenza. Per come la legge 164 è comunemente interpretata, a valle dell'effettivo svolgimento dell'intervento chirurgico, viene effettuato un secondo ricorso, col supporto della cartella clinica che attesti l'avvenuto intervento, per ottenere, sempre dal Tribunale, la rettifica dei dati anagrafici, a cui segue la lunga attività di correzione di tutti i documenti (patente, licenze, titoli di studio, depositi bancari, bollette, atti di proprietà, etc).

la RCS (Riconversione Chirurgica di Sesso) (o SRS - Sex reassignment Surgery): ottenuta l'autorizzazione all'intervento, la persona richiede ad uno dei centri chirurgici che effettuano tale tipo di intervento di essere inserita nella lista d'attesa.

L'attesa può avere una durata variabile da pochi mesi a molti anni, a seconda del tipo di struttura (pubblica o privata), dall'affluenza di utenza in quella specifica struttura, dal tipo di conversione (da uomo a donna o viceversa). In ogni caso la fase chirurgica prevede l'asportazione degli organi genitali primari e secondari, e la ricostruzione, in gradi diversi, di strutture fisiche somiglianti il più possibile agli organi sessuali secondari del sesso desiderato (neo-vagina, neo-pene).

il re-inserimento sociale: in generale inizia già all'epoca del Real Life Test, ma si completa a valle della conclusione dell'iter legale: si tratta di riconfigurare la propria vita in tutto e per tutto, da un punto di vista lavorativo, affettivo, relazionale, in senso lato - appunto "sociale", come

membro del genere scelto. Lo scopo è quello di riuscire a conseguire l'affermazione completa del proprio progetto di vita e di cittadinanza attiva.

il “follow-up”: affinché il benessere della persona possa realizzarsi in modo compiuto e stabile nel tempo si ritiene necessario effettuare, oltre ai dovuti controlli legati a specifiche situazioni personali, tre incontri di follow-up generalizzati (a 6 mesi, 1 anno, 2 anni dalla RCS). Il follow-up ha la finalità di verificare l’inserimento sociale e le condizioni psicofisiologiche connesse con gli adeguamenti effettuati. Per quanto attiene alla terapie ormonali deve effettuarsi, in assenza di problemi particolari, almeno un controllo annuale per l’intero arco di vita.



Legge 164 del 14 aprile 1982, il testo completo_

Art. 1

La rettificazione si fa in forza di sentenza del tribunale passata in giudicato che attribuisca ad una persona sesso diverso da quello enunciato nell'atto di nascita a seguito di intervenute modificazioni dei caratteri sessuali. (*)

Art. 2

La domanda di rettificazione di attribuzione di sesso di cui all'articolo 1 è proposta con ricorso al tribunale del luogo dove ha residenza l'attore. Il presidente del tribunale designa il giudice istruttore e fissa con decreto la data per la trattazione del ricorso e il termine per la notificazione al coniuge e ai figli.

Al giudizio partecipa il pubblico ministero ai sensi dell'articolo 70 del codice di procedura civile.

Quando è necessario, il giudice istruttore dispone con ordinanza l'acquisizione di consulenza intesa ad accertare le condizioni psico-sessuali dell'interessato.

Con la sentenza che accoglie la domanda di rettificazione di attribuzione di sesso il tribunale ordina all'ufficiale di stato civile del comune dove fu compilato l'atto di nascita di effettuare la rettificazione nel relativo registro.

Art. 3

Il tribunale, quando risulta necessario un adeguamento dei caratteri sessuali da realizzare mediante trattamento medico-chirurgico, lo autorizza con sentenza.

In tal caso il tribunale, accertata la effettuazione del trattamento autorizzato, dispone la rettificazione in camera di consiglio.

Art. 4

La sentenza di rettificazione di attribuzione di sesso non ha effetto retroattivo. Essa provoca lo scioglimento del matrimonio o la cessazione degli effetti civili conseguenti alla trascrizione del matrimonio celebrato con rito religioso. Si applicano le disposizioni del codice civile e della legge 1° dicembre 1970 n. 898 e successive modificazioni.

Art. 5

Le attestazioni di stato civile riferite a persona della quale sia stata giudizialmente rettificata l'attribuzione di sesso sono rilasciate con la sola indicazione del nuovo sesso e nome.

Art. 6

Nel caso che alla data di entrata in vigore della presente legge l'attore si sia già sottoposto a trattamento medico-chirurgico di adeguamento del sesso, il ricorso di cui al primo comma dell'articolo 2 deve essere proposto, entro il termine di un anno dalla data suddetta.

Art. 7

L'accoglimento della domanda di rettificazione di attribuzione di sesso estingue i reati cui abbia eventualmente dato luogo il trattamento medico-chirurgico di cui all'articolo precedente.

(*) articolo modificato con D.P.R. n. 396/2000 art. 110, comma 4: "All'articolo 1 della legge 14 aprile 1982 n. 164, sono soppresse le parole "di cui all'articolo 454 del codice civile" e "anche".

Precedente: "Art.1 - La rettificazione di cui all'articolo 454 del codice civile si fa anche in forza di sentenza del tribunale passata in giudicato che attribuisca ad una persona sesso diverso da quello enunciato nell'atto di nascita a seguito di intervenute modificazioni dei suoi caratteri sessuali".

AVVERTENZA

I testi delle leggi e delle sentenze riportati non hanno alcun carattere di ufficialità. Gli unici testi ufficiali sono quelli pubblicati in gazzetta ufficiale

La nostra rete di sportelli in Italia

M.I.T., Movimento Identità Transessuale

Via Polese, 15 - 40120 Bologna

Segreteria e consultorio: **051 271 666**

Consulenze e telefono amico: **051 271 664**

E-mail: info@mit-italia.it

Spo.t, Sportello Trans Maurice Torino

Via degli Stampatori, 10 - 10122 Torino

Tel. 331 9828022

E-mail: spot@mauriceglbt.org

Consultorio TRANSGenere

Via dell'Aquila, 27/2 - 55049 Torre del Lago (Lucca)

Tel. 0584 350469

E-mail: regina@consultoriotransgenere.it

Associazione Libellula

Roma

Tel. 06 4463421

E-mail: info@libellula2001.it

Sportello Trans ALA Milano

via Boifava, 60/A - 20142 Milano

Tel. 02 89516464

Email: sportellotrans@alainrete.org

Vogliamo qui di seguito proporre anche quella cultura scritta e filmata che ruota intorno al mondo trans e transgender, consigliando film e letture che possono far conoscere da vicino un mondo che troppo spesso viene dipinto come truce, sporco e negativo.

Vi è una grande produzione culturale che tratta di transessualismo e transgenderismo e ciò è la testimonianza di come le persone trans e transgender siano parte integrante della nostra storia al pari di tanti altri movimenti culturali e sociali.

I film ed i testi qui riportati offrono un piccolo assaggio di ciò che è presente sull'argomento su scala nazionale ed internazionale.

Filmografia

Un anno con tredici lune, GERMANIA, 1978,

regia: Reiner Werner Fassbinder

Mery per sempre, ITALIA, 1989, regia: Marco Risi

Ragazzi fuori, ITALIA, 1990, regia: Marco Risi

La moglie del soldato, GB, 1992, regia: Neil Jordan

Orlando, GB, 1992, regia: Sally Potter

Jimmy Dean, Jimmy Dean, USA, 1992, regia: Robert Altman

M. Butterfly, CANADA/USA, 1993, regia: David Cronenberg

Priscilla la regina del deserto, AUSTRALIA, 1994, regia: Stephan Elliot

A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar, USA, 1995,

regia: Beeban Kidron

Stonewall, GB, 1995, regia: Nigel Finch

Le donne non sono tutte uguali, GB, 1997, regia: Richard Spence

La mia vita in rosa, BELGIO, 1997, regia: Alain Berliner

Boys don't cry, USA, 1999, regia: Kimberly Pierce

Flawless - Senza difetti, USA, 1999, regia: Joel Schumacher

Tutto su mia madre, SPAGNA, 1999, regia: Pedro Almodovar

Princesa, ITALIA/GB/FRANCIA/GERMANIA, 2001, regia: Henrique Goldman

Frankie & Ben, una coppia a sorpresa, SPAGNA, 2001, regia: Susan Seidelman

Beautiful boxer, THAILANDIA, 2003, regia: Ekachai Uekrongtham

Normal, USA, 2003, regia: Jane Anderson

Wild side, FRANCIA/BELGIO, 2004, regia: Sébastien Lifshitz
Transamerica, USA, 2005, regia: Duncan Tucker
Breakfast on Pluto, GB, 2005, regia: Neil Jordan
A soap, DANIMARCA, 2006, regia: Pernille Fischer Christensen
Aria, ITALIA, 2009, regia: Valerio D'Annunzio
Other angels, TURCHIA, 2010, regia: Emre Yalgin
Bob's new suit, USA, 2011, regia: Alan R. Howard
Facing mirrors, IRAN, 2011, regia: Negar Azarbayjani
Mia, ARGENTINA, 2011, regia: Javier Van de Couter
Our future, GIAPPONE, 2011, regia: Kashou Iizuka
Tomboy, FRANCIA, 2011, regia: Céline Sciamma
Melting away, ISRAELE, 2012, regia: Doron Eran
XXY, SPAGNA/ARGENTINA, 2007, regia: Lucía Puenzo

Bibliografia

Studi e ricerche_

“I transessuali nel discorso comune”

Progetto “Transiti”: Uno studio sulle rappresentazioni sociali delle persone transessuali in un campione italiano. (saggio-indagine)

“Transiti”

Percorsi e significati dell'identità di genere, (volume degli atti convegno scientifico internazionale 2000)

“Elementi di critica trans”

A cura di Arietti, Ballarin, Cuccio, Marcasciano, ed. Manifestolibri

“Transessualismo e transgender: superando gli stereotipi”

Nadia Nardacchione, ed. Il dito e la luna

“Transazioni: corpi e soggetti ftm”

Mary Nicotra, ed. Il dito e la luna

“Agnese” Garfinkel Arold, ed. Armando Editore

“Psicologia Clinica dell’interazione e psicoterapia: Come si diventa uomini e donne? L’identità sessuale e la riorganizzazione dell’identità di genere nel transessualismo”

a cura di Salvini, Faccio, Dondoni, ed. Giunti

“Le sessualità narrate: esperienze di intimità a confronto: A journey to wondersexland? Attraversare le sessualità trans”

a cura di Ruspini e Turolla, in Inghilleri e Ruspini, ed. Franco Angeli

“Nuovi genitori” Luciani e Ruspini, ed. Carocci

“Transessualità e scienze sociali. Identità di genere nella postmodernità” Inghilleri e Ruspini, Liguori Editore

“Mente e psicoterapia, modello interattivo cognitivo e modello olistico: Transessualismo oltre la diagnosi, verso il cambiamento”

a cura di Luciani, Inghilleri, Fasola, ed. De Agostini

“L’identità, l’altro come coscienza di sé: Transessuali e transgender: la costruzione di un’identità neGATA”

a cura di Macoratti, in Fasola, ed. UTET 2005

“Diversità, devianze e terapie: Il transessuale e la riorganizzazione dell’identità di genere” in Salvini, Galieni (a cura di), ed. Upsel

Saggi_

“ALTRI GENERI, Inversioni e variazioni di genere tra culture”

a cura di Flora Bisogno e Francesco Ronzon, ed. Duemilawatt di contro corrente

“WE WILL SURVIVE! Lesbiche, gay e trans in Italia”

a cura di Paolo Pedote e Nicoletta Poidimani, ed. Mimesis

“L’IDENTITÀ, L’altro come coscienza di sé”

Claudio Fasola, ed. UTET

“INTERESSI TRUCCATI, Giochi di travestimento e angoscia culturale”

Marjorie Garber, ed. Raffaello Cortina

“DIURNA, La transessualità come oggetto di discriminazione”

Monica Romano, ed. Nuovi Ritmi

“OLTRE LE MONOCULTURE DEL GENERE”

Nicoletta Poidimani, ed. Mimesis

“IL MITO DELL’IDENTITÀ, Apologia della dissociazione”

Boumard, Lapassade, Lobrot ed. Sensibili alle foglie

“MASCHIO E FEMMINA DIO LI CREO’? Il sabotaggio trans modernista del binarismo sessuale” Lorenzo Bernini, ed. Il Dito e La Luna

Romanzi_

“STONE BUTCH BLUES”

Leslie Feinberg, ed. Il Dito e la Luna

Storie di vita_

“Tra le rose e le viole” Porpora Marcasciano, ed. Manifestolibri

“Favolose narranti” Porpora Marcasciano, ed. Manifestolibri

“Gli svergognati” Delia Vaccarello, ed. La Tartaruga

“Donne col pisello” Katia Valli Bentivoglio, ed. Stampa alternativa

“Nato donna” Stefania Castelli, ed. Pascal

“Il viaggio di arnold” Davide Tolu, ed. Univ. Romane

Il Servizio Accoglienza Trans di Verona è un progetto del:



diritti umani e cittadinanza - Verona

SportelloTrans
INFORMAZIONE E COUNSELING

Il **SAT PINK** rientra nel progetto: **SPORTELLO TRANS** - informazione e counseling
Progetto pilota per la creazione di sportelli di informazione, counseling e sostegno
alle persone transgender. Progetto finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità
della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SAT Servizio
Accoglienza
TRANS
Verona

V i a S c r i m i a r i 7 - V e r o n a

Quartire Veronetta a due passi dalla stazione ferroviaria di Porta
Vescovo a Verona, uscita autostrada A4 Vr-Est.

Il nostro sportello è aperto **tutti i giovedì**, dalle 19.00 alle 21.00
presso il circolo Pink, via Cantarane 63C a Verona.
È possibile fissare appuntamenti personalizzati chiamando il
numero di cellulare: **342 6318831** (attivo dal lunedì al sabato
dalle 8 alle 20)

satpinkverona@gmail.com

Profilo FB: <https://www.facebook.com/sat.pink>

Pagina FB: [www.facebook.com/pages/SAT-PINKVERONA/
255508614496106?sk=info](https://www.facebook.com/pages/SAT-PINKVERONA/255508614496106?sk=info)

Sito: www.circolopink.it/servizio-accoglienza-trans/